



SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:	LIBERA-MENTE
-----------------------------	---------------------

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport Area di intervento: 1. Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Il progetto "LIBERA-MENTE" viene scritto mentre siamo ancora nel pieno dell'emergenza sanitaria della pandemia SARS-COVID-19. Il prolungato periodo di emergenza ha richiesto a tutti dei grossi sacrifici e un radicale cambiamento di abitudini sociali. I bambini e i ragazzi destinatari di questo progetto (fascia 5-14 anni) sono sicuramente tra i soggetti che hanno maggiormente subito le conseguenze negative di questa situazione. Per questo motivo, il progetto si pone come obiettivo generale quello di restituire un senso rinnovato di libertà, intesa come riappropriazione di spazi di socializzazione in cui possano sperimentare vicinanza e prossimità in un tempo che ha creato in loro la perdita dell'orizzonte sociale con gravi conseguenze in ordine alle competenze sociali. La declinazione di questo obiettivo generale avviene con i seguenti obiettivi specifici: 1. organizzare presidi educativi e spazi di animazione per ragazzi dai 5 ai 14 anni, aperti in orari non scolastici, per andare incontro ai reali orari di lavoro dei genitori; 2. creare un ambiente inclusivo e adatto a tutti attraverso l'attivazione di attività multiculturali; 3. accompagnare lo stile cognitivo di ciascuno attraverso servizi di aiuto compiti, a sostegno in particolare di chi - con DSA o BES - ha sofferto maggiormente nel tempo della DAD o fatica ordinariamente con metodi frontali e tradizionali.
--

SAP di riferimento	ragazzi	Indicatore di risultato	Valori
--------------------	---------	-------------------------	--------

Bologna Istituto Maria Ausiliatrice	110	Intercettare un maggior numero di bambini, con particolare riguardo a quelli che per le conseguenze dovute alla pandemia (motivi economici, familiari o cognitivi) non sono a conoscenza del nostro servizio sul territorio, incrementando le strategie di social- media e rafforzando la rete con i servizi sociali territoriali. <i>Valore: numero di ragazzi che si avvicinano e intraprendono nuove attività</i>	125
Bologna Casa Sacro Cuore	125		150
Bibbiano	92		110
Formigine	20		25
Rimini	37		50
	ragazzi		
Bologna Istituto Maria Ausiliatrice	120	Ampliare il numero di utenti nei mesi estivi, grazie al contributo di più operatori e dei servizio- civilisti, considerando che le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria richiedono un numero superiore di operatori che garantiscano il servizio e la sicurezza. <i>Valore: numero di ragazzi che si avvicinano e intraprendono nuove attività</i>	150
Bologna Casa Sacro Cuore	250		280
Bibbiano	150		160
Formigine	120		130
Rimini	75		90
	attività		
Bologna Istituto Maria Ausiliatrice	4	Incrementare le attività di animazione culturale nel doposcuola pomeridiano e nelle attività estive improntate al multiculturalismo e all'inclusione, educando restituendo ai bambini e ai ragazzi quegli spazi di aggregazione e di socializzazione che sono mancati nei mesi segnati dalla pandemia e che sono naturalmente luogo di crescita nel rispetto delle differenze, dell'altro, all'ascolto e all'accoglienza <i>Valore: numero nuova tipologia di attività</i>	7
Bologna Casa Sacro Cuore	4		7
Bibbiano	4		7
Formigine	3		5
Rimini	4		6
	ore		
Bologna Istituto Maria Ausiliatrice	6	Incrementare il sostegno ai compiti in orario extra- scolastico con particolare sensibilità e supporto ai BES e DSA, per sopperire alle lacune create dalla prolungata prassi della didattica a distanza, che ha penalizzato particolarmente coloro che per motivi cognitivi, economici, familiari o culturali ha sofferto particolarmente rimanendo indietro anche sul piano didattico. <i>Valore: numero ore di aiuto compiti alla settimana</i>	9
Bologna Casa Sacro Cuore	6		9
Bibbiano	6		9
Rimini	6		9

“LIBERA-MENTE” apporta il proprio contributo alla **piena realizzazione del programma “SCUOLA E ORATORIO LUOGHI DI VITA”** garantendo la piena accessibilità all'educazione scolastica e al successo formativo con particolare riferimento ai bambini e ai ragazzi che sono già a rischio di insuccesso o abbandono scolastico a causa di fragilità personali o familiari aggravate dalla situazione pandemica.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Fermo restando che l'apporto degli operatori volontari sul progetto non è mai sostitutivo a dipendenti, collaboratori e altri volontari propri del progetto, esso è pensato in un'ottica di complementarità. All'inizio del servizio gli OLP coinvolti avranno il compito di osservare gli operatori volontari a loro affidati nelle diverse attività, affinché il servizio civile in cui sono impegnati assuma quelle caratteristiche orientative fondamentali perché l'esperienza, oltre che essere un servizio verso la comunità e la Nazione, possa essere vissuta dai volontari come un momento di analisi delle loro competenze, peculiarità e attitudini. Questa prima fase ha l'obiettivo di poter orientare già dai primi momenti l'operatore volontario nell'attività maggiormente congeniale, verso cui desidera svolgere il maggior numero di ore, o altrimenti dove sia necessario concentrarsi per la propria crescita personale. In un secondo tempo verranno sviluppate le competenze per stare in molteplici situazioni, in autonomia crescente.

Attività	Attività dei volontari
1.1 Aggregazione libera e gioco auto organizzato	Presenziare ai diversi momenti liberi dei giovani destinatari del progetto, a supporto del personale preposto. Rendersi disponibili per i servizi di accoglienza. Preparazione del materiale e delle condizioni necessarie all'attuazione dell'attività, anche per garantire la giusta sicurezza sanitaria.
1.2 Arte per tutti: laboratori di pittura, musica, bricolage	Affiancamento degli esperti nella realizzazione dei laboratori. Preparazione del materiale e delle condizioni necessarie all'attuazione dell'attività. Può essere chiesto ai volontari di aiutare nella realizzazione e raccolta del materiale video e fotografico per le mostre virtuali e la pubblicizzazione dell'attività nei canali social della sede.
1.3 Sempre in movimento: sport di squadra o propedeutica	Affiancamento degli esperti nella realizzazione dei laboratori. Preparazione del materiale e delle condizioni necessarie all'attuazione dell'attività. Realizzazione di piccoli testi che raccontino l'attività con il contributo dei piccoli protagonisti.
1.4 Attività estive: organizzazione di settimane di campi solari	Affiancamento degli esperti nella realizzazione delle settimane estive. Preparazione del materiale e delle condizioni necessarie alla realizzazione dell'attività quotidiana. Realizzazione di piccoli testi e video racconti che facciano conoscere l'attività con il vivo contributo dei protagonisti.
2.1 Laboratori di conoscenza di sé, elaborazione di emozioni e team building	Affiancamento degli esperti nella realizzazione dei laboratori. Preparazione del materiale e delle condizioni necessarie all'attuazione dell'attività. Elaborazione di testi che raccontino l'attività dal punto di vista del volontario stesso e dei ragazzi.
2.2 ABC: informatica e italiano L2	Affiancamento degli esperti nella realizzazione dell'attività. Preparazione del materiale e delle condizioni necessarie alla realizzazione. Disponibilità a mettersi in gioco in prima persona per affiancare i bambini e i ragazzi stessi nell'attività.
2.3 Laboratori di foto, videomaking, social media	Affiancamento degli esperti nella realizzazione dei laboratori. Preparazione del materiale e delle condizioni necessarie all'attuazione dell'attività. Documentazione video e fotografica con la costruzione di video backstage dell'attività stessa.
2.4 Esperienze in uscita: campeggi e multiculturalità	Affiancamento degli esperti nell'accompagnamento dei ragazzi per l'attività. Preparazione del materiale e delle condizioni necessarie alla loro attuazione. Favorire, in collaborazione con i responsabili dell'attività, le condizioni per il rispetto delle normative riguardanti la sicurezza sanitaria.
3.1 Gruppi di riflessione sull'apprendimento e il metodo di studio	Affiancamento degli esperti nella realizzazione dell'attività. Preparazione del materiale e delle condizioni necessarie all'attuazione dell'attività. Disponibilità ad affiancare, in collaborazione e in dialogo con i responsabili dell'attività, singoli ragazzi che necessitano di tutoraggio.
3.2 Pomeriggi di aiuto compiti e studio insieme	Affiancamento degli esperti nella realizzazione dell'attività. Preparazione del materiale e delle condizioni necessarie all'attuazione dell'attività. Disponibilità ad affiancare, in collaborazione e in dialogo con i responsabili dell'attività, singoli ragazzi che necessitano di tutoraggio.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Codice Ente titolare	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	N. vol. MO per sede *	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto
								Cognome e nome
1	Istituto Maria Ausiliatrice 1	SU00150	Bibbiano (RE)	Via E. Monti, 3 - 42021	160437	4		Menziozzi Luisa
2	Istituto Maria Ausiliatrice	SU00150	Bologna (BO)	Via Jacopo della Quercia, 5 - 40128	160415	4		Raspanti Rossella
3	Casa Sacro Cuore	SU00150	Bologna (BO)	Via S. Savino, 37 - 40128	160367	4		Cignoni Carolina
4	Istituto Maria Ausiliatrice	SU00150	Rimini (RN)	Viale Tripoli, 225 - 47921	160431	3		Quadrelli Daniela
5	Istituto Maria Ausiliatrice 1	SU00150	Formigine (MO)	Via San Francesco d'Assisi 56 - 41043	160440	2		Minozzi Claudia

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: **17**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- È richiesta la disponibilità di uscite e trasferte fuori sede, eventualmente con pernottamento, soprattutto in coincidenza con momenti di socializzazione, giornate di convivenza e le altre attività previste dal progetto che per loro natura si svolgeranno fuori dalla sede nel rispetto dell'orario stabilito. Nelle attività di socializzazione svolte fuori dalla sede può essere compreso talvolta qualche giorno festivo.
- È richiesta la disponibilità a partecipare ed effettuare spostamenti e soggiorni con eventuali pernottamenti fuori sede presso le altre sedi di progetto per periodi di formazione generale e specifica (regionale e interregionale), anche se in coincidenza con giornate festive e/o di riposo.
- È richiesta la disponibilità a partecipare alle occasioni di incontro/confronto con i giovani volontari dei progetti appartenenti al Programma "Scuola e Oratorio luoghi di vita".
- È richiesta la disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo i termini di legge. Richiesta la disponibilità a prestare servizio in occasione di feste importanti per la vita dell'Ente o della SAP (inizio anno, festa delle castagne, Immacolata, preparazione al Natale, don Bosco, festa della Riconoscenza, ecc.).
- Si chiede di usufruire dei giorni di permesso in particolare durante la chiusura delle sedi di attuazione del progetto, che si colloca normalmente nel mese di agosto e in coincidenza con le vacanze scolastiche.
- Si chiede di rispetto della normativa sulla privacy e del codice etico adottato dall'ente, secondo il D.lgs.231/01. Conoscere e rispettare il regolamento interno e lo stile educativo presente nel Progetto dell'Opera salesiana della sede di attuazione.

Monte ore annuo: 1.145 ore

Numero ore di servizio settimanali: minimo 20, massimo 36

Giorni di servizio: 5

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Titolo di studio: diploma Scuola Secondaria di II grado o qualifica professionale (nel caso di bando indetto nel periodo degli esami di maturità potranno presentare domanda anche i maturandi).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di selezione possono essere consultati sul sito www.videsitalia.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per la certificazione di competenze e professionalità acquisite dagli operatori volontari nell'espletamento del servizio civile l'Ente si affiderà all'**ASSOCIAZIONE C.I.O.F.S.** – Formazione Professionale con sede in Roma, Via di San Saba, 14 – P. IVA 04611401003 Codice fiscale 97044390587 - membro associato della rete FECBOP, Fédération Européenne des centres de Bilan et d'Orientation Professionnelle, rete che è disciplinata dalla legge francese e riunisce organismi che realizzano servizi d'orientamento professionale ed in particolare bilanci di competenze. Agli operatori volontari verrà rilasciato, ai sensi della ISO 29990, un **attestato specifico** che certifica le competenze realmente acquisite.

Tali competenze verranno valutate alla fine del progetto attraverso le seguenti modalità:

- Valutazione del dossier del candidato
- Colloquio/intervista per verifica competenze e/o eventuale prova pratica delle competenze acquisite.

Ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al d.lgs. 13/2013 e del decreto 30 giugno 2015 si richiama la definizione di competenza, quale “comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale”. Nello specifico, il progetto così come articolato e descritto nelle sezioni precedenti permetterà agli operatori volontari di acquisire competenze specifiche del settore educazione e promozione culturale, nonché competenze riconducibili alle competenze chiave di cittadinanza definite dal Decreto Ministeriale n. 139/2007, che facilitino l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani coinvolti nel progetto stesso.

Inoltre, il progetto permetterà agli operatori volontari di acquisire competenze di base e competenze trasversali, sia organizzative che relazionali, che fanno riferimento alle operazioni fondamentali proprie di qualunque persona posta di fronte ad un compito o a un ruolo lavorativo (e non), indipendentemente dall'ambito/settore. Nello specifico:

Competenze di base:

- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...) ed orientarsi al suo interno;
- conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, power point, internet e posta elettronica) necessari per il back office e l'organizzazione delle varie attività progettuali e per la valutazione dei risultati;

- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane, monitorandone lo sviluppo nelle sue varie fasi attuative e interpretando i dati che emergono dalla verifica dei risultati conseguiti.

Competenze relazionali:

- ascoltare e interagire empaticamente con i destinatari;
- adottare stili di comportamento propositivi ed improntati al rispetto reciproco;
- gestire i processi comunicativi interni ed esterni all'equipe progettuale;
- lavorare in team e per obiettivi ricercando sempre forme di collaborazione;
- collaborare con il personale dell'Ente e con i colleghi coinvolti nel progetto in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- fronteggiare imprevisti, affrontare eventuali problemi e/o conflitti.

Competenze organizzative:

- adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- organizzare autonomamente la propria attività, in base alle indicazioni ricevute;
- lavorare per obiettivi e rispettare i tempi di lavoro e le scadenze

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari avverrà presso le singole SAP.

<i>N.</i>	<i><u>Sede di attuazione del progetto</u></i>	<i><u>Cod. ident. sede</u></i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
1	Istituto Maria Ausiliatrice 1	160437	Bibbiano (RE)	Via E. Monti, 3 – 42021
2	Istituto Maria Ausiliatrice	160415	Bologna (BO)	Via Jacopo della Quercia, 5 - 40128
3	Casa Sacro Cuore	160367	Bologna (BO)	Via S. Savino, 37 - 40128
4	Istituto Maria Ausiliatrice	160431	Rimini (RN)	Viale Tripoli, 225 - 47921
5	Istituto Maria Ausiliatrice 1	160440	Formigine (MO)	Via San Francesco d'Assisi 56 - 41043

Le singole sedi possono essere a loro volta sedi di formazione zonale qualora se ne ravvisasse l'opportunità. Sono previsti incontri zionali e di macroarea con sede in Viale Amendola, 2 – 19121 La Spezia, in Via Don Minzoni, 5 – 57039 Rio Marina (LI), in via Jacopo della Quercia 5 – 40128 a Bologna e in Viale Don Bosco, 57 - 57124 Livorno, tutte sedi accreditate. In caso di necessità, la formazione potrà essere svolta online.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
La formazione specifica degli operatori volontari avverrà presso le singole SAP.

<i>N.</i>	<i><u>Sede di attuazione del progetto</u></i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
1	Istituto Maria Ausiliatrice 1	160437	Bibbiano (RE)	Via E. Monti, 3 – 42021
2	Istituto Maria Ausiliatrice	160415	Bologna (BO)	Via Jacopo della Quercia, 5 - 40128
3	Casa Sacro Cuore	160367	Bologna (BO)	Via S. Savino, 37 - 40128
4	Istituto Maria Ausiliatrice	160431	Rimini (RN)	Viale Tripoli, 225 - 47921
5	Istituto Maria Ausiliatrice 1	160440	Formigine (MO)	Via San Francesco d'Assisi 56 - 41043

Le singole sedi possono essere a loro volta sedi di formazione zonale qualora se ne ravvisasse l'opportunità. Sono previsti incontri zionali e di macroarea con sede in Viale Amendola, 2 – 19121 La Spezia, in Via Don Minzoni, 5 – 57039 Rio Marina (LI), in via Jacopo della Quercia 5 – 40128 a Bologna e in Viale Don Bosco, 57 - 57124 Livorno, tutte sedi accreditate. In caso di necessità, la formazione potrà essere svolta online.

Durata della Formazione specifica: 72 ore di cui 50,4 (il 70%) da svolgersi entro i primi 90 giorni di servizio e 21,6 entro il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo: “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile”, verrà erogato entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SCUOLA E ORATORIO LUOGHI DI VITA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

G) Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

Numero di ore totale: 28

Di cui:

-numero di ore collettive: 24

-numero di ore individuali: 4

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Questo progetto prevede la misura aggiuntiva del tutoraggio che si svolgerà nella seconda metà dell'anno di servizio/dopo il 6° mese. Obiettivo del tutoraggio è strutturare un'opportunità formativa per i volontari e le volontarie perché possano imparare, a partire dalla propria storia ed esperienza di SCU, a scegliere e costruirsi il proprio futuro, dandosi un proprio metodo e degli strumenti sperimentati. Si tratta di trovare il modo di rendere esplicita la valenza non solo formativa, ma anche orientativa del servizio civile universale, che permette ai giovani di sperimentarsi a 360 gradi, facendo sintesi tra le proprie radici, la propria storia scolastica e formativa, le proprie attitudini, passioni, competenze acquisite in ogni ambito e le opportunità e i vincoli del momento e del territorio in cui vivono.

La **prima fase** sarà in gruppo, con tutti i volontari delle diverse sedi del progetto. Questa fase è di introduzione e avrà la durata di 14 ore (tre incontri); ha come obiettivo quello di raccordare l'esperienza del servizio civile con il proprio progetto esistenziale e professionale.

La **seconda fase** sarà scandita dagli incontri personali dei volontari con gli orientatori ed esperti del mercato del lavoro dell'ente terzo che ha in carico questa azione. Ogni volontario ha a disposizione 4 ore di colloquio personale con i formatori/tutor del percorso. Può avvalersi di ulteriori due ore di colloquio, che vengono considerate opzionali. Questa fase si intreccia tra la prima e la terza.

La **terza fase** sarà nuovamente in gruppo ed avrà un carattere prevalentemente di auto valutazione e imprenditorialità di se stessi. Avrà una durata di 10 ore (due incontri).

L'articolazione del percorso sarà collocata dopo il sesto mese di servizio e comunque entro l'undicesimo. Sono previste 24 ore di formazione in gruppo, articolate in 5 mattine di cui 4 da 5 ore e 1 da 4 ore, una al mese intervallate da un colloquio di un'ora per 4 volte per ciascun volontario. Sono possibili, per i volontari che lo desiderano, altre due ore di colloquio personale al termine del percorso per l'ulteriore definizione del proprio progetto professionale.

7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese
1°Incontro - colloqui	2° Incontro- colloqui	3° Incontro - colloqui	4° Incontro - colloqui	5° Incontro e colloqui opzionali

→Attività obbligatorie di tutoraggio

Il percorso si articolerà in 3 fasi:

PRIMA FASE

La prima fase sarà in gruppo, con tutti i volontari delle diverse sedi del progetto. Questa fase è di introduzione e avrà la durata di 14 ore suddivise in due incontri di 5 ore e il terzo di 4 ore; ha come obiettivo quello di raccordare l'esperienza del servizio civile con il proprio progetto esistenziale e professionale, mettendosi a confronto che le soft skills considerate fondamentali per fronteggiare il cambiamento.

Prima giornata prima fase: APPRENDERE DALL'ESPERIENZA

Si familiarizzerà con i concetti di competenza, esperienza, formale, informale, in una dinamica di dialogo condiviso a partire da un brainstorming che permetterà di esplicitare le proprie rappresentazioni di tutto ciò ed elaborare significati condivisi da attribuire a queste parole. In questa fase iniziale verrà rielaborata insieme anche l'esperienza già fatta nel progetto SCU: con la tecnica dello story telling i volontari condivideranno quanto vissuto, mettendo in risalto nuove competenze acquisite, competenze pregresse rafforzate, nuovi interessi, conoscenze ed abilità sperimentati, difficoltà incontrate, soluzioni adottate. Lo story telling verrà realizzato con la metodologia LEGO SERIOUS PLAY, conosciuta anche come "pensare con le mani". Il metodo LSP è un metodo di facilitazione utile ad ottenere il massimo ingaggio da parte di tutti i partecipanti coinvolti per valorizzare di nuovo risorse come la creatività e l'immaginazione intese come capacità di vedere le cose da un punto di vista diverso e di rompere, così, paradigmi che frenano o impediscono cambiamento e innovazione.

Dallo storytelling si potrà impostare un percorso di più approfondito di conoscenza di sé, in termini di bilancio di competenze.

Soft skills esercitate: creatività, team building, pensiero critico

Output: glossario comune, profilo della propria storia

Seconda giornata prima fase: BILANCIO DI COMPETENZE

In questa giornata si avvierà la riflessione e redazione del proprio bilancio di competenze. Dal racconto della propria storia di vita professionale e personale già fatto nella giornata precedente, si descriverà tutto quello che ognuno sa e sa fare, verranno evidenziati i punti di forza e le aree di miglioramento di ciascuna persona, nonché le potenzialità e le risorse da valorizzare. Ne emergerà un percorso di valutazione della situazione attuale e potenziale della persona in termini di conoscenze, capacità operative e stile personale su cui si potrà lavorare nei colloqui personali. La dinamica del lavoro sarà in gruppo e l'avvio dell'impostazione del bilancio verrà fatta nel confronto con i colleghi volontari, alla pari. Interpretare, valutare, decifrare le competenze dalla storia degli altri predispone a vedere anche la propria da un punto di vista nuovo e questo spostamento di sguardo permetterà un approccio più realistico, disposto a mettersi in discussione e in movimento. Il lavoro individuale, il colloquio permetterà di arrivare alla redazione del bilancio di competenze come inteso classicamente.

Lo strumento del bilancio di competenze deve consentire di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse al fine di operare una scelta professionale, formativa motivata. Grazie ad esso è possibile:

- individuare capacità e competenze non certificate;
- esplicitare capacità e competenze che il soggetto non è cosciente di avere.
- la ricostruzione della biografia del soggetto, l'identificazione delle risorse personali e professionali;
- l'individuazione e la verifica della fattibilità del progetto professionale;
- l'esplorazione degli eventuali percorsi formativi volti al raggiungimento del progetto;
- l'analisi del mercato del lavoro;
- Il monitoraggio della realizzazione del progetto professionale.

Grazie ad esso sarà molto più facile redigere il proprio curriculum vitae e lo si farà adottando uno schema universalmente testato come corretto ed efficace.

Nella mattinata ci si avvicinerà anche a SORPRENDO, un software online che permette di conoscere meglio le caratteristiche delle professioni, dei relativi percorsi formativi e soprattutto permette di accompagnare la persona, tenendo conto delle sue aspirazioni e preferenze.

Soft skills esercitate: coordinarsi con gli altri, orientamento al servizio, intelligenza emotiva

Output: il proprio CV aggiornato e l'impostazione del proprio bilancio di competenze

Terza giornata prima fase: RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

La connotazione "attiva" data alla ricerca si esprime nella qualità stessa della ricerca: non solo strumenti, come un buon curriculum distribuito in grande quantità, ma anche la cura di verificare

l'impatto dello stesso sui soggetti che interessano, la comunicazione che ne può scaturire, gli esiti inattesi che nuove connessioni rilevate e accompagnate possono portare.

La ricerca attiva del lavoro e l'atteggiamento proattivo da sviluppare che si proporrà, avrà i seguenti aspetti:

- una meta chiara e definita data dall'identificazione dell'obiettivo professionale da raggiungere e le risorse necessarie per il relativo conseguimento (percorso prima fase);
- un'organizzazione rigorosa che pianifica le azioni da intraprendere (ad es., creare l'agenda dei contatti, definire il tempo da impiegare, circoscrivere l'area geografica di interesse, rispettare le scadenze, aggiornare le schede di lavoro necessarie a monitorare l'impegno, etc.);
- strumenti adeguati dati dal predisporre l'insieme dei documenti e delle informazioni necessarie alla presentazione della candidatura (ad es., lettera di presentazione, curriculum vitae, quotidiani, riviste specializzate, web site, social job professional, etc.).

Pertanto, le operazioni fondamentali da pianificare e compiere per la ricerca di lavoro saranno:

- stilare l'elenco delle organizzazioni a cui candidarsi e conoscerne il profilo; ricerca su internet e altro:
- organizzare il lavoro settimanale e calendarizzare gli appuntamenti; agenda di lavoro:
- inviare le candidature spontanee oltre a rispondere alle offerte di lavoro corrispondenti al proprio profilo professionale
- Preparazione del colloquio di lavoro.

Nella giornata in gruppo si prenderà confidenza con gli strumenti proposti: su internet si imparerà a cercare e selezionare aziende, organizzazioni, canali di reclutamento, reti di contatto. Si lavorerà anche su strumenti che dal curriculum cartaceo vanno a quello on line inviabile a banche dati e a piattaforme importanti (europass, cliclavoro, garanzia giovani, ecc) e a quello video, provando a realizzarne uno.

Si dedicherà anche del tempo a simulare almeno tre tipi di colloquio di lavoro.

Soft skills esercitate: Capacità di giudizio e di prendere decisioni, capacità di espressione e di comunicazione

Output: piano di azione, agenda di lavoro, elenco organizzazioni, aziende, reti e canali di intermediazione

SECONDA FASE: I COLLOQUI INDIVIDUALI

Colloqui

1° Conoscenza reciproca con il tutor orientatore; avvio di compilazione di schede per la redazione del bilancio di competenze e del cv (scheda anagrafica, questionari anche verbali per attitudini, capacità, interessi, schede per misurare competenze e loro commento e sintesi)

2° Continuando la redazione personale e valutazione del proprio bilancio di competenze, si misura "la distanza" della persona dal lavoro, quindi si definisce un percorso per "muoversi" verso il lavoro, fino a raggiungere l'inserimento lavorativo, obiettivo finale ed irrinunciabile del percorso.

3° Definizione del proprio progetto formativo e professionale a partire dal bilancio di competenze.

4° Verifica pratica delle opportunità formative e professionali possibili

5° *Approfondimento e confronto sul percorso formativo e lavorativo individuato (opzionale)*

6° *Approfondimento e confronto sul percorso formativo e lavorativo individuato (opzionale)*

PRIMA GIORNATA TERZA FASE: VERSO L'AUTOIMPREDITORIALITÀ

L'accento posto a più riprese dalle istituzioni, soprattutto europee, nell'introdurre competenze di imprenditorialità e soft skills nei percorsi formativi ed educativi, assume un senso chiaro non solo per i futuri imprenditori ma anche, se non soprattutto, in termini di auto-imprenditorialità (self-entrepreneurship). L'imprenditorialità diviene, a tutti gli effetti, un'attitudine decisiva nel proprio contesto di lavoro (responsabilità verso i propri obiettivi, così come quelli aziendali in

sé) ma anche a livello di mercato del lavoro, come capacità di affrontare le sfide e i cambiamenti emergenti nella vita quotidiana. La self-entrepreneurship si può ulteriormente leggere in chiave di:

- abilità di ricerca attiva del lavoro;
- abilità di ottenere un posto di lavoro (self-marketing);
- abilità di mantenersi occupabile, anche in un contesto di grandi cambiamenti.

Questa giornata si collega fortemente alla precedente (l'ultima della prima fase) e volendo alla successiva che approfondisce il tema dell'occupabilità da mantenere.

Verrà condotta in piccoli gruppi, chiamati a sviluppare una possibile idea imprenditoriale. Verrà usato il metodo del BUSINESS MODEL CANVAS.

SECONDA GIORNATA TERZA FASE: COSTRUIRE E MANTENERE LA PROPRIA OCCUPABILITÀ

In questa giornata, *che rimane a carattere opzionale*, si approfondirà quanto serve per mantenere aggiornato il proprio bilancio di competenze, non solo storicamente, ma dal punto di vista formativo e di incremento delle competenze che via via si colgono come fondamentali per la propria occupabilità. Organizzazione dell'aggiornamento, della valorizzazione di nuovi interessi, attitudini attraverso la ricerca di nuove esperienze formative. Si organizzerà un incontro e relativo dialogo con testimoni. Si realizzerà anche un confronto su come ciascuno sia già in relazione con i servizi per il lavoro e il centro per l'impiego del proprio territorio e se possibile se ne visiterà uno, pubblico o privato.

Si privilegerà la conoscenza, se già non fatta, delle opportunità formative, di volontariato sia nazionali che europee.

→ Attività opzionali di tutoraggio

Sono da considerarsi opzionali il quinto e sesto colloquio e l'ultimo incontro del percorso. Come già descritto, in questi appuntamenti si avrà tempo per una migliore definizione del proprio bilancio di competenze, inteso come progetto formativo e professionale, pensando possibile anche l'incontro con i servizi per una concreta presa in carico dei giovani.

Si potrà incontrare e visitare i diversi servizi (pubblici e privati) per il lavoro presenti sul territorio e conoscere alcuni canali di accesso al mercato del lavoro istituiti dalle associazioni di categoria, dalla Regione.